



**Università
degli Studi
di Palermo**

SENATO ACCADEMICO

Seduta del 05 ottobre 2022

OMISSIS

Numero repertorio: 339/2022 - Numero protocollo: 110424/2022
Categoria: 6. Commissione attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione
06/01 Programmazione Offerta Formativa 2023/2024 e Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio
Ufficio/i istruzione: Segreteria Direzione Generale

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il DM 1154 del 14.10.2021 "Autovalutazione, Valutazione, Accredimento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio";
Visto il DD n. 2711 del 22.11.2022 che definisce i contenuti, il funzionamento e i termini di compilazione della banca dati SUA-CdS ai fini dell'accredimento iniziale dei corsi di studio a decorrere dall'a.a. 2022/2023;
Visto il Piano strategico triennale 2021-2023 dell'Università di Palermo;
Vista la Delibera del SA 06/01 del 14/09/2021 "Programmazione Offerta Formativa 2022/2023 e Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio";
Vista la delibera del SA n. 6/01 del 24/07/2019 "Procedure per la proposta di nuovi CCdSS e revisione di CCdSS esistenti";
Visto il DM 289 del 25.03.2021 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
Vista la delibera del CdA 07/11 del 20/07/2021 "Attivazione presso l'Università degli Studi di Palermo di un'attività formativa finalizzata allo sviluppo di competenze di Information literacy";
Al fine di perseguire l'obiettivo di progettare l'Offerta Formativa 2023/2024 con un utilizzo ottimale delle risorse disponibili in Ateneo;
In attesa delle circolari ministeriale di avvio della Banca Dati SUA-CdS 2023/2024;
Nelle more dell'acquisizione del previsto parere del CdA;

Si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

1. Di approvare le seguenti Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa a.a. 2023/2024:

"Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2023/2024"

PREMESSA

La progettazione dell'Offerta Formativa deve essere informata ai seguenti principi generali:

1. attenzione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo del territorio, anche valorizzando l'Offerta Formativa sui poli territoriali;
2. aumento della disponibilità di posti nei corsi di studio a programmazione locale e, per quanto possibile, nazionale, che allo stato saturano le numerosità massime previste;
3. potenziamento del carattere internazionale dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, attraverso l'incremento dei corsi di studio internazionali, dei doppi titoli con università estere e del numero di insegnamenti in lingua inglese;
4. incremento della prosecuzione degli studi verso le lauree magistrali dell'Ateneo al termine della laurea;
5. sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio e verifica della docenza di riferimento ai sensi del DM 1154 del 14.10.2021;
6. ottimale utilizzo delle risorse di docenza disponibili in Ateneo e adeguata distribuzione degli oneri di didattica tra tutti i docenti;
7. coerenza con il Piano Strategico Triennale di Ateneo;



8. monitoraggio dei risultati conseguiti, alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari;
9. riduzione degli abbandoni e allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista; sostenendo i percorsi universitari degli studenti che mostrino le maggiori carenze di base
10. interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca;

1. Analisi delle criticità e azioni di miglioramento per i corsi a bassa attrattività

In fase di definizione dell'offerta formativa, secondo il cronoprogramma di Ateneo, i Consigli di Dipartimento redigeranno una relazione che, individuati per ciascun corso i valori degli indicatori ANVUR relativi all'offerta formativa "critici" o "non soddisfacenti" (si considera "non soddisfacente" un indicatore inferiore al dato medio nazionale della Classe e "critico" un indicatore inferiore di oltre il 30% al dato nazionale) ovvero considerata la eventuale modesta attrattività complessiva del corso di laurea (si può considerare di modesta attrattività un corso avente una numerosità costantemente inferiore a 20 immatricolati per le lauree triennali e a 10 iscritti per le lauree magistrali), ne analizzi le possibili cause e descriva quali azioni si stanno attuando per il superamento di tali difficoltà. Nell'analisi dovrà porsi attenzione agli indicatori di cui al Piano Strategico Triennale.

In presenza di perduranti criticità dei corsi di studio, in particolare con riferimento alla sostenibilità, capacità di attrazione, lentezza delle carriere degli studenti e alla capacità di relazionarsi al mercato del lavoro di riferimento, i rispettivi Consigli dovranno intervenire, attraverso i relativi Dipartimenti, con un piano di revisione dell'offerta formativa, contenuto all'interno della richiesta relazione, che individui gli interventi realizzabili per il miglioramento dell'attrattività e del valore degli indicatori al fine di far fronte alle predette criticità. A tal fine dovranno essere prese in considerazione:

1. per tutti i corsi di studio, modifiche del Manifesto degli Studi con l'introduzione di interventi strutturali tesi a migliorare la qualità dei corsi e la loro attrattività;
2. per le lauree triennali e a ciclo unico, l'attivazione di più incisive azioni di orientamento e di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado nell'ambito delle attività di Ateneo;
3. per le lauree magistrali, interventi volti a migliorare le prospettive occupazionali, con particolare riferimento all'estensione del numero di crediti delle attività di tirocinio o delle altre attività utili all'inserimento del mondo del lavoro;
4. eventuali azioni più radicali quali la disattivazione del Corso di Studio e/o un suo eventuale accorpamento con altri corsi della stessa Classe di Laurea che presentino maggiore attrattività ovvero la modifica della denominazione del corso o l'istituzione/ soppressione di curricula.

Ove il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione non considerino soddisfacente il piano di revisione predisposto con riferimento alle criticità individuate, i relativi corsi non verranno proposti per l'attivazione per l'anno accademico 2023-24.

2. Revisione dei CCdSS per cogliere potenzialità di sviluppo

Per i CCdSS a programmazione locale già attivi nell'A.A. 2022/23 che abbiano raggiunto una percentuale di iscritti al primo anno almeno pari al 90% della numerosità massima programmata nel biennio precedente, il Dipartimento di riferimento dovrà valutare la possibilità di incrementare la numerosità di una percentuale significativa (non inferiore al 10%). Tale intervento dovrà essere oggetto di delibera da parte del Dipartimento di riferimento che dovrà considerarlo prioritario (in sede di individuazione dei docenti di riferimento, copertura degli insegnamenti, definizione del piano di occupazione delle aule) rispetto al mantenimento dei CCdSS già attivi che presentino nell'ultimo triennio accademico (2020/2021 – 2022/2023) una numerosità di iscritti al primo anno inferiore al 20% della numerosità massima della classe.

Il mantenimento dell'attivazione di quest'ultima tipologia di corsi va comunque adeguatamente motivato con riferimento alla evoluzione pluriennale degli immatricolati o iscritti. In alternativa, i Dipartimenti potranno procedere all'attivazione di nuovi CCdS o ad iniziative in partnership con altri Dipartimenti, in particolare con proposte nella stessa classe di laurea (o laurea magistrale).

I Corsi di studio e i Dipartimenti sono invitati ad indicare se il suddetto aumento del numero degli studenti richieda specifici investimenti o, comunque, il superamento di particolari difficoltà (disponibilità di aule, dotazioni dei laboratori, difficoltà di reperimento di ulteriori docenti di riferimento, etc.) cui non si ritenga di potere fare fronte attraverso un ottimale utilizzo delle strutture e del personale esistenti all'interno. Gli Organi



di governo individueranno le azioni necessarie al superamento delle difficoltà manifestate, anche prevedendo la disattivazione o l'accorpamento di CCdSS già esistenti.

I CCdSS a Programmazione Nazionale che abbiano raggiunto una percentuale di iscritti al primo anno almeno pari al 90% della numerosità massima programmata si faranno parte attiva nel richiedere un significativo innalzamento di tale numerosità agli organismi regionali e nazionali competenti.

3. Azioni preliminari per l'a.a. 2023/2024

In fase di preparazione dell'offerta formativa, i CCdSS terranno conto delle seguenti indicazioni:

a) per i corsi di L e LMCU, revisione, ove necessaria, dei Manifesti e dell'articolazione degli insegnamenti in più moduli, al fine di assicurare una più equilibrata distribuzione dei carichi didattici per anno e per semestre e di favorire l'adeguamento della durata effettiva alla durata legale dei CCdSS. Maggiore diffusione del ricorso alle prove in itinere per anni successivi al primo (per il quale sono già obbligatorie per tutti i CCdSS);

b) per i corsi di LM, revisione, ove necessaria :

- delle modalità di accesso in termini di verifica della personale preparazione e dei requisiti curriculari assicurando una più ampia partecipazione da parte di laureati provenienti da diverse classi di laurea.
- dei Manifesti al fine di:
 - incrementare, ove possibile ad un minimo di 12, il numero di CFU dedicati alle attività, di tirocinio, stage e comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro consentendo lo svolgimento del tirocinio anche all'inizio del secondo anno di corso;
 - prevedere nell'ultimo semestre un numero minimo o pari a zero per gli insegnamenti con didattica frontale, in modo da lasciare tempo sufficiente per lo svolgimento o il completamento del tirocinio e la preparazione della tesi, al fine di consentire il conseguimento del titolo nei tempi regolari previsti;

c) per tutti i CCdSS, consultazione periodica (almeno annuale) delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Di norma si possono prevedere due momenti di consultazione all'anno, uno dedicato alla formulazione della nuova offerta formativa e un altro alle eventuali criticità nella gestione del corso di studio e alla disseminazione dei risultati provenienti dalle attività di verifica della qualità. La consultazione è comunque obbligatoria in previsione di modifiche sostanziali agli ordinamenti didattici. Delle risultanze di tali consultazioni dovrà essere data comunicazione all'Amministrazione;

d) per tutti i CCdSS, e in particolare per le lauree magistrali, aumento del carattere internazionale del manifesto degli studi, incrementando il numero di curricula e di insegnamenti in lingua inglese (o altra lingua straniera, ove pertinente) e il numero dei titoli doppi e congiunti

e) per tutti i CCdSS, al fine di ottimizzare la didattica erogata del corso di studio:

1. valutazione della riduzione degli insegnamenti opzionali e a scelta consigliata in rapporto alla numerosità complessiva degli studenti;
2. valutazione della eliminazione dei curricula la cui necessità sia venuta meno per il ridotto numero di studenti o per l'istituzione di nuovi CCdSS equivalenti in Ateneo;
3. valutazione della revisione del Manifesto degli Studi per evitare che le medesime materie opzionali compaiano più volte in diversi anni di corso.
4. individuazione delle possibili sinergie con altri corsi di studio o curricula presenti nell'offerta formativa di Ateneo

f) per i corsi di L ed LMCU, al fine di raggiungere una performance migliore in termini di CFU conseguiti al 1° anno, e un conseguente sensibile innalzamento del numero di studenti che hanno confermato l'iscrizione al 2° anno, vengono incentivati i seguenti interventi da apportare ai piani di studio:

- corretta distribuzione tra i tre anni dei CFU (60 per anno);
- equo bilanciamento del carico didattico, tra primo e secondo semestre (30CFU per semestre);



- inserimento al primo anno di CFU destinati ad altre attività formative come attività seminariali, discipline a scelta e focalizzate sulle competenze trasversali, laboratori specifici ove in linea con il percorso formativo, e sulle competenze informative che favoriscono l'apprendimento attivo e critico;
- valutazione dell'opportunità, compatibilmente con gli obiettivi formativi della singola disciplina, dell'eliminazione di alcuni insegnamenti annuali;
- valutazione dell'opportunità, compatibilmente con le caratteristiche del Corso di Studio, di organizzare l'orario delle lezioni al fine di garantire quelle del primo anno solamente la mattina, così da consentire lo studio personale nei pomeriggi;
- promuovere azioni di tutoraggio.

g) per tutti i CCdSS, e in particolare per le lauree triennali, promozione della didattica per l'acquisizione di soft skills e competenze trasversali;

h) per i Corsi di L e LM, valutazione dell'inserimento di attività formative, eventualmente opzionali, che riguardino le didattiche disciplinari e le competenze presenti nel Dipartimento, e tra le attività affini, che favoriscano la possibilità di accedere ai concorsi per l'insegnamento nella scuola secondaria di I e di II grado;

i) per tutti i CCdSS, rafforzamento e potenziamento della innovazione e della sperimentazione didattica, anche in modalità telematica, nel programmare l'offerta formativa;

l) tenuto conto delle indicazioni della CRUI che con le "Linee guida per il raggiungimento della competenza informativa dei laureati delle università italiane" del 2018 invita gli Atenei a realizzare "azioni positive tese a risolvere il problema della scarsa capacità degli studenti di utilizzare fonti informative per studiare, approfondire e realizzare processi di ricerca", nel definire i piani di studio dei CdS i Dipartimenti dovranno attenersi alle seguenti indicazioni (delibera del CdA delibera 07/11 del 20/07/2021):

- previsione, nei regolamenti didattici dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico della possibilità che lo studente scelga di seguire una attività formativa di "Information Literacy" con il rilascio finale di un open badge e specifica indicazione nel Diploma Supplement;
- delibera, da parte dei Consigli di Corso di Studio, sulla base della Scheda di Trasparenza proposta dallo SBA dei requisiti di coerenza tra i CFU assegnati alla attività "Information Literacy" e gli obiettivi formativi della stessa. Tale delibera deve avvenire prima della modifica del regolamento didattico del Corso di Studio, previo parere della Commissione paritetica docenti studenti,

m) Proseguire nella attività di aggiornamento degli ordinamenti didattici già avviata con l'offerta formativa 22/23 e descritte nelle relative linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio ;

4. Nuove attivazioni per l'a.a. 2023/2024

Saranno prese in considerazione proposte di nuove attivazioni coerenti con il Piano Strategico Triennale e con i seguenti criteri.

Una specifica attenzione viene posta all'attrattività delle Lauree e delle Lauree Magistrali, allo scopo di aumentare il numero di studenti iscritti all'Ateneo e soprattutto alla prosecuzione degli studi nel nostro Ateneo.

In generale, si suggerisce di valutare accorpamenti di Corsi di Studio a livello di Dipartimento o di Ateneo in presenza di numerosità di studenti che sia costantemente al di sotto di 20 studenti (per le lauree triennali) o 10 studenti (per le lauree magistrali) ovvero che si approssimi o sia inferiore al 20% della numerosità massima nell'ultimo triennio accademico ove disponibile (2020/2021 – 2022/2023) e/o di un numero insufficiente di docenti di riferimento.

Si raccomanda altresì di valutare in questi casi la possibilità di utilizzo razionale delle risorse umane disponibili attraverso l'ampliamento consequenziale della numerosità di posti disponibili in altri CCdSS anche in sedi decentrate.



Le proposte di **nuova attivazione di Corsi di Studio** dovrebbero in particolare concentrarsi nelle classi di Laurea e di Laurea magistrale in cui l'Ateneo registra una presenza inferiore rispetto ad altri Atenei italiani di pari dimensione e presentare le seguenti caratteristiche oltre alla verifica dei requisiti necessari per l'accREDITAMENTO:

1. essere formulate alla luce sia dell'esigenza del mondo del lavoro, emergente dalla consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, sia della richiesta locale e del confronto con altre sedi universitarie di simili caratteristiche; delineare percorsi che formino professionalità chiare, con una significativa ricaduta occupazionale;
2. avere come finalità una migliore razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo con particolare attenzione alla definizione di una chiara filiera formativa tra Lauree e Lauree Magistrali e a un ottimale utilizzo delle risorse in Ateneo;
3. ove utile e opportuno, prevedere una forte connotazione internazionale:
 - a) con l'erogazione di almeno 30 CFU in lingua inglese o comunque diversa dall'italiano, in particolare nelle Lauree Magistrali;
 - b) con il rilascio di doppio titolo o congiunto con Atenei stranieri;
 - c) nei limiti delle disponibilità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, attraverso coperture di insegnamenti anche con docenti stranieri;

L'**attivazione di una nuova Laurea Magistrale** deve essere considerata prioritaria solo a fronte di una chiara coerenza con i percorsi didattici e i corsi di laurea attivi in Ateneo che presentino congrui numeri di laureati. Per l'attivazione è comunque richiesta la chiarezza degli obiettivi formativi e la verifica della sussistenza di effettivi vantaggi in termini di occupabilità dei laureati magistrali.

Altrettanta attenzione sarà posta ai quadri relativi agli sbocchi occupazionali e ai profili professionali dei CCdSS, verificando che in essi le possibilità occupazionali siano definite con chiarezza e sulla base di effettive "consultazioni con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, svolte con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali" (DM 270/04, art. 11 comma 4).

È auspicabile che i CCdSS prevedano forme, anche innovative e sperimentali, di miglioramento della qualità e di supporto della didattica e alle carriere degli studenti (forme di tutorato e accompagnamento nei percorsi di studio, introduzione e/o utilizzazione di strumenti multimediali per l'e-learning, previsione di forme autonome di monitoraggio delle carriere degli studenti, etc).

Gli Organi di Governo dell'Ateneo vigileranno affinché l'offerta annuale di Master di primo livello non si sovrapponga, in termini di obiettivi formativi, a corsi di Laurea Magistrale già attivati.

L'attivazione di nuovi CCdSS dovrà essere comunque subordinata alla verifica dei requisiti di docenza ex-post a.a. 2022/23 come previsto dal DM 1154 del 14.10.2021.

5. Percorsi di eccellenza

Potranno essere attivati eventuali "percorsi di eccellenza" a partire dal secondo anno dei CCdSS attivati per l'A.A. 2023/2024, anche con insegnamenti erogati in lingua inglese, dedicati agli studenti a tempo pieno che abbiano acquisito al primo anno un numero di CFU pari ad almeno 30, ridotto a 25 per i corsi di studi che prevedono, al primo anno, un numero di CFU inferiore a 50. I percorsi di eccellenza possono proporre agli studenti insegnamenti ad integrazione di quelli già presenti nel Manifesto del Corso di Studi, in prevalenza facendo ricorso agli stessi SSD previsti nell'ordinamento del corso di studi. Per le lauree triennali, è altresì ammessa la possibilità di inserire, nei percorsi di eccellenza, entro limiti determinati da appositi regolamenti, insegnamenti solitamente presenti nei piani di studio delle lauree magistrali ovvero attività di prolungamento di attività di tirocinio o stage, o ancora, insegnamenti che potenziano la conoscenza delle lingue.

I percorsi di eccellenza avranno come obiettivo un chiaro arricchimento professionale dello studente con una significativa ricaduta occupazionale anche attraverso eventuali specifiche convenzioni. Lo studente potrà inserire tali insegnamenti nel suo piano di studio, in deroga ai limiti imposti dalle "Linee guida per l'iscrizione ai corsi singoli e ai corsi liberi dell'Ateneo di Palermo", nella forma di corsi liberi e li potrà utilizzare ai fini del



conteggio del voto finale di Laurea. Il percorso di eccellenza si intende concluso con l'acquisizione da parte dello studente di almeno 36 CFU per le Lauree Magistrali a ciclo Unico, di 18 CFU per le Lauree Magistrali e di 24 CFU per le Lauree. L'istituzione del percorso di eccellenza avviene con delibera del Consiglio di Corso di Studio contestualmente all'approvazione dei Manifesti dei Corsi di studio. L'attivazione ha luogo solo in presenza di un numero di studenti in possesso del requisito pari ad almeno 5.

6. Competenze linguistiche

I CCdSS determineranno la corrispondenza delle competenze linguistiche acquisite dagli studenti nel percorso di studi ai parametri europei secondo le seguenti indicazioni:

- I Consigli di Corso di Studio, nel definire il livello di competenze e conoscenze richiesto per le abilità di ciascun Corso dovranno fare riferimento ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento (QCER) per le lingue (<https://rm.coe.int/quadro-comune-europeo-di-riferimento-per-le-lingue-apprendimento-inseg/1680a52d52>)
- il livello QCER, tuttavia, potrà essere riportato in carriera, ed essere trasferito nel Diploma Supplement rilasciato dall'Università di Palermo, solo nel caso in cui lo studente si sottoponga a un esame presso un ente certificatore. L'Ateneo si è dotato di convenzioni per la verifica del livello ed eroga la didattica necessaria al conseguimento dello stesso.
- Il livello raggiunto (A1, A2, B1, B2, C1) tiene conto del range di ore di erogazione della didattica previsto dai principali enti certificatori accreditati, che potrà essere assolto in parte anche sotto forma di autoapprendimento guidato:

Livello QCER	Range delle ore di didattica previste dagli enti certificatori per l'ammissione all'esame (l'ampiezza del range è dovuta alla lingua oggetto di studio)
A1	60-150
A2	150-260
B1	260-490
B2	490-600
C1	600-750
C2	>750

Per i corsi di laurea è richiesto un livello di lingua inglese pari almeno al B1 del QCER. Per i corsi di laurea magistrale è richiesto il livello pari a B2 da conseguire prima dell'esame di laurea. Il livello di competenza linguistica potrà anche essere accertato inizialmente in occasione dei test di accesso per i CdL o con un test di piazzamento, e in sede di verifica della personale preparazione per i CdLM. Non sarà necessaria la verifica iniziale della conoscenza della lingua inglese di livello B2 qualora lo studente fosse in possesso di una certificazione linguistica di livello B2 rilasciata da un ente riconosciuto secondo il documento di indirizzo dell'AICLU. Qualora la verifica della competenza linguistica risultasse negativa, l'Ateneo fornirà allo studente gli strumenti per raggiungere il livello richiesto, anche attraverso software di autoapprendimento.

I corsi di studio sono invitati a fissare dei livelli minimi di conoscenza della lingua italiana, sia in ingresso che in uscita, per gli studenti stranieri.

2) Di approvare la programmazione delle attività per la definizione dell'Offerta Formativa 2023/2024 come di seguito descritta e conforme alla delibera del SA n. 6/01 del 24/07/2019:

Programmazione delle attività per la definizione dell'Offerta Formativa 2023/2024 in conformità alla delibera del SA n. 6/01 del 24/07/2019:

a) Nuove attivazioni e disattivazioni per l'a.a. 2023/2024

Entro il **25 novembre 2022** i Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia dovranno deliberare nel merito di eventuali nuove attivazioni, disattivazioni e conferme di attivazioni di CCdSS. Per le proposte di nuova attivazione, dovrà essere contestualmente definito il Documento di Progettazione del CdS, redatto secondo le linee guida dell'ANVUR, e identificati i docenti di riferimento nella didattica programmata nonché tutta la parte ordinamentale della SUA.



Entro il **20/12/2022** gli OODGG approveranno l'istituzione dei corsi e la relativa parte ordinamentale della SUA.

Le procedure di definizione della scheda SUA-CdS saranno uniformate alle indicazioni che fornirà il MIUR.

b) Offerta Formativa AA 2023-2024 – procedura generale

Al fine di pervenire alla definizione da parte degli OODGG del numero programmato degli accessi entro il mese di Gennaio 2023 e alla pubblicazione dei relativi bandi e di avviare le procedure di verifica, controllo e definizione dei piani di studio con un anticipo rispetto all'a.a. precedente, si fornisce la seguente procedura per la definizione dell'offerta formativa a.a. 2023/2024:

ENTRO IL 25/11/2022

- **Numero programmato.** I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia delibereranno nel merito della tipologia di accesso (libero o programmato), dei posti disponibili per i CCdSS ad accesso programmato locale della proposta del numero dei posti disponibili per i corsi a programmazione nazionale, compreso il contingente da destinare agli studenti stranieri residenti all'estero.
- **Docenti di riferimento.** I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia, sulla base delle indicazioni fornite dai CCdSS e con la supervisione dei manager didattici, deliberano una prima previsione dei docenti di riferimento per CdS che saranno riportati nell'applicativo offWeb.
- **Modifiche di Ordinamento e analisi dei piani di studio.** I CCdSS dovranno predisporre i piani di studio per l'Offerta Formativa 2023/2024 e le relative coperture in accordo con i Dipartimenti di afferenza dei docenti e prevedere conseguentemente eventuali modifiche agli ordinamenti didattici nella sezione relativa alle attività didattiche e alla distribuzione dei CFU. Le modifiche agli ordinamenti didattici dovranno essere comunicate in maniera dettagliata e motivata al Settore "Strategia, Programmazione e Management della Didattica". A meno di sostanziali modifiche negli obiettivi formativi motivate dalla ricerca di una migliore attrattività del corso di studio anche in vista della futura occupabilità degli studenti, è opportuna una stabilità, rispetto all'AA precedente, dei piani di studio e soprattutto degli ordinamenti didattici. I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia deliberano sulle proposte di modifica di Ordinamento, redatte secondo delibera del SA n. 6/01 del 24/07/2019, che saranno seguentemente riportate e verificate anche nella SUA-CdS. Potrebbero essere richiesti in un momento successivo ulteriori interventi ai CCdSS derivanti o da una non conformità alla SUA-CdS o da specifiche richieste degli OODGG e del CUN.
- **Relazione su analisi delle criticità e azioni di miglioramento.** I Dipartimenti dovranno allegare alla prevista delibera la relazione di cui al punto 1 delle linee guida indicando chiaramente il collegamento tra le potenziali azioni e gli obiettivi delle Linee Guida

I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia dovranno formulare le proprie delibere utilizzando unicamente il format predisposto dal Senato Accademico con delibera 06/01 del 22/09/2020.

Gli Organi di Governo approveranno entro il **20 gennaio 2023** l'elenco dei corsi e la relativa programmazione degli accessi.

ENTRO IL 24/02/2023

- **Compilazione Offweb.** L'applicativo OffWeb, anche per la finalità di verifica della congruità dei piani di studio, sarà disponibile già a partire dal mese di ottobre 2022. Al fine di consentire l'analisi dell'offerta formativa da parte degli OODGG, i manager didattici effettueranno il primo caricamento dei piani di studio in OffWeb, sulla base delle informazioni preliminari fornite dai CCdSS e in raccordo con i Dipartimenti. In questa fase saranno anche indicati i docenti, come individuati dai CCdSS, che erogheranno gli insegnamenti nell'AA 2023/2024 e sarà eventualmente aggiornata docenza di riferimento.

ENTRO IL 17/03/2023



- **Valutazione Offerta Formativa.** Gli OOdGG valuteranno la coerenza delle proposte pervenute, la copertura delle diverse aree culturali, l'assenza di sovrapposizioni, l'adeguatezza dei Manifesti alle esigenze formative ed occupazionali delle diverse Classi di Laurea (L), Laurea Magistrale (LM) e Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU), la sostenibilità dell'eventuale articolazione dei CCdSS in curricula o della presenza di elevati numeri di insegnamenti opzionali, in relazione al numero di studenti iscritti negli anni precedenti, alla eventuale programmazione degli accessi e alle specificità degli obiettivi formativi del CCdSS. Gli OOdGG effettueranno una preventiva valutazione del grado di copertura degli insegnamenti erogati nel 2023/2024 e della docenza. Ove necessario, gli OdG trasmetteranno ai Dipartimenti e ai CCdSS, eventuali osservazioni e indicazioni (incluse ulteriori eventuali proposte di mutazione), chiedendo di apportare alle proposte le modifiche ritenute opportune e/o necessarie ai fini della pre-approvazione ovvero di trasmettere con tempestività eventuali controdeduzioni. In ogni caso, in corrispondenza della scadenza, i Coordinatori dei Corsi di Studio trasmettono ai Manager Didattici i Piani di Studio così come approvati dai Dipartimenti

ENTRO IL 14 /04/2023

- **Approvazione dei Piani di Studio.** A seguito delle indicazioni fornite dagli OOdGG, i manager didattici, sentiti i Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia, aggiorneranno Offweb per l'intero ciclo dei CCdSS. I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia delibereranno definitivamente nel merito dei piani di studio generati da OffWeb; questi ultimi costituiranno parte integrante delle relative delibere. I Dipartimenti, con riferimento alla didattica erogata, assegneranno in via definitiva ai professori e ricercatori a tempo determinato ad essi afferenti i compiti didattici istituzionali sulla base delle proposte dei CCdSS e su richiesta dei Dipartimenti di riferimento dei CCdSS ai Dipartimenti di afferenza dei docenti qualora non coincidenti.

ENTRO IL 19 /05/2023

- **Chiusura SUA-CdS.** Gli OdG approvano l'offerta formativa e viene completata la compilazione della SUA-CdS. i Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia definiranno e trasmetteranno agli OdG il piano di occupazione delle Aule dell'Ateneo, coordinando le rispettive deliberazioni per conseguire il più efficiente impiego delle strutture e tenendo conto esclusivamente delle esigenze di carattere formativo degli studenti.

Il Direttore Generale
f.to Dott. Roberto Agnello

Il prof. Cometa, Decano coordinatore della Commissione attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, comunica che la Commissione ha molto dibattuto sull'argomento anche in presenza del prof. Mazzola, prorettore alla didattica e alla internazionalizzazione e ha proposto alcune modifiche al testo sopra riportato.

Prende la parola il prorettore alla didattica e alla internazionalizzazione comunicando di avere partecipato anche alla Commissione istruttoria di didattica e ricerca del Consiglio di Amministrazione e in tale occasione ha informato i Consiglieri di quanto proposto dalla Commissione istruttoria del Senato Accademico; propone, pertanto, di esaminare ambedue i verbali redatti e di unificare le proposte in un unico testo.

Segue un dibattito al quale partecipano numerosi Componenti e al termine del quale viene letto il testo qui di seguito trascritto integrato con le proposte delle Commissioni istruttorie e con quanto proposto oggi (modifiche **evidenziate in grassetto sottolineato**):

“Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2023/2024”

PREMESSA

La progettazione dell'Offerta Formativa deve essere informata ai seguenti principi generali:

1. attenzione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo del territorio, anche valorizzando l'Offerta Formativa sui poli territoriali;
2. aumento della disponibilità di posti nei corsi di studio a programmazione locale e, per quanto possibile, nazionale, che allo stato saturano le numerosità massime previste;



3. potenziamento del carattere internazionale dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, attraverso l'incremento dei corsi di studio internazionali, dei doppi titoli con università estere e del numero di insegnamenti in lingua inglese o altra lingua straniera;
4. incremento della prosecuzione degli studi verso le lauree magistrali dell'Ateneo al termine della laurea;
5. sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio e verifica della docenza di riferimento ai sensi del DM 1154 del 14.10.2021;
6. ottimale utilizzo delle risorse di docenza disponibili in Ateneo e adeguata distribuzione degli oneri di didattica tra tutti i docenti;
7. coerenza con il Piano Strategico Triennale di Ateneo;
8. monitoraggio dei risultati conseguiti, alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari;
9. riduzione degli abbandoni e adozione di politiche di allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista; sostenendo i percorsi universitari degli studenti che mostrino le maggiori carenze di base
10. interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca;

1. Analisi delle criticità e azioni di miglioramento per i corsi a bassa attrattività

In fase di definizione dell'offerta formativa, secondo il cronoprogramma di Ateneo, i Consigli di Dipartimento redigeranno una relazione che, individuati per ciascun corso i valori degli indicatori ANVUR relativi all'offerta formativa "critici" o "non soddisfacenti" (si considera "non soddisfacente" un indicatore inferiore al dato medio nazionale della Classe e "critico" un indicatore inferiore di oltre il 30% al dato nazionale) ovvero considerata la eventuale modesta attrattività complessiva del corso di laurea valutata come segue:

- (si può considerare di modesta attrattività un corso avente una numerosità inferiore a 20 immatricolati per le lauree triennali e a 10 iscritti per le lauree magistrali ovvero;
- un corso che presenti numerosità di iscritti al primo anno inferiore al 20% della numerosità massima della classe nell'ultimo triennio accademico (2020/2021 – 2022/2023).

ne analizzi le possibili cause e descriva quali azioni si stanno attuando per il superamento di tali difficoltà.

Nell'analisi dovrà porsi attenzione agli indicatori di cui al Piano Strategico Triennale.

In presenza di perduranti criticità dei corsi di studio, in particolare con riferimento alla sostenibilità, capacità di attrazione, lentezza delle carriere degli studenti e alla capacità di relazionarsi al mercato del lavoro di riferimento, i rispettivi Consigli dovranno intervenire, attraverso i relativi Dipartimenti, con un piano di revisione dell'offerta formativa, contenuto all'interno della richiesta relazione, che individui gli interventi realizzabili per il miglioramento dell'attrattività e del valore degli indicatori al fine di far fronte alle predette criticità. A tal fine dovranno essere prese in considerazione:

1. per tutti i corsi di studio, modifiche del Manifesto degli Studi con l'introduzione di interventi strutturali tesi a migliorare la qualità dei corsi e la loro attrattività;
2. per le lauree triennali e a ciclo unico, l'attivazione di più incisive azioni di orientamento e di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado nell'ambito delle attività di Ateneo;
3. per le lauree magistrali, interventi volti a migliorare le prospettive occupazionali, con particolare riferimento all'estensione del numero di crediti delle attività di tirocinio o delle altre attività utili all'inserimento del mondo del lavoro;
4. eventuali azioni più radicali quali la disattivazione del Corso di Studio e/o un suo eventuale accorpamento con altri corsi della stessa Classe di Laurea che presentino maggiore attrattività ovvero la modifica della denominazione del corso o l'istituzione/ soppressione di curricula.

Ove il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione non considerino soddisfacente il piano di revisione predisposto con riferimento alle criticità individuate, i relativi corsi non verranno proposti per l'attivazione per l'anno accademico 2023-24.

2. Revisione dei CCdSS per cogliere potenzialità di sviluppo

Per i CCdSS a programmazione locale già attivi nell'A.A. 2022/23 che abbiano raggiunto una percentuale di iscritti al primo anno almeno pari al 90% della numerosità massima programmata nel biennio precedente, il Dipartimento di riferimento dovrà valutare la possibilità di incrementare la numerosità di una percentuale significativa (non inferiore al 10%). Tale intervento dovrà essere oggetto di delibera da parte del



Dipartimento di riferimento che dovrà considerarlo prioritario (in sede di individuazione dei docenti di riferimento, copertura degli insegnamenti, definizione del piano di occupazione delle aule) rispetto al mantenimento dei CCdSS già attivi a bassa attrattività come definita al punto 1. che presentino nell'ultimo triennio accademico (2020/2021 – 2022/2023) una numerosità di iscritti al primo anno inferiore al 20% della numerosità massima della classe.

Il mantenimento dell'attivazione di quest'ultima tipologia di corsi va comunque adeguatamente motivato con riferimento alla evoluzione pluriennale degli immatricolati o iscritti. In alternativa, i Dipartimenti potranno procedere all'attivazione di nuovi CCdS o ad iniziative in partnership con altri Dipartimenti, in particolare con proposte nella stessa classe di laurea (o laurea magistrale).

I Corsi di studio e i Dipartimenti sono invitati ad indicare se il suddetto aumento del numero degli studenti richieda specifici investimenti o, comunque, il superamento di particolari difficoltà (disponibilità di aule, dotazioni dei laboratori, difficoltà di reperimento di ulteriori docenti di riferimento, etc.) cui non si ritenga di potere fare fronte attraverso un ottimale utilizzo delle strutture e del personale esistenti all'interno. Gli Organi di governo individueranno le azioni necessarie al superamento delle difficoltà manifestate, anche prevedendo la disattivazione o l'accorpamento di CCdSS già esistenti.

I CCdSS a Programmazione Nazionale che abbiano raggiunto una percentuale di iscritti al primo anno almeno pari al 90% della numerosità massima programmata si faranno parte attiva nel richiedere un significativo innalzamento di tale numerosità agli organismi regionali e nazionali competenti.

3. Azioni preliminari per l'a.a. 2023/2024

In fase di preparazione dell'offerta formativa, i CCdSS terranno conto delle seguenti indicazioni:

a) per i corsi di L e LMCU, revisione, ove necessaria, dei Manifesti e riduzione dell'articolazione degli insegnamenti in più moduli, dei corsi integrati, al fine di assicurare una più equilibrata distribuzione dei carichi didattici per anno e per semestre e di favorire l'adeguamento della durata effettiva alla durata legale dei CCdSS. Maggiore diffusione del ricorso alle prove in itinere per anni successivi al primo (per il quale sono già obbligatorie per tutti i CCdSS);

b) per i corsi di LM, revisione, ove necessaria:

- delle modalità di accesso in termini di verifica della personale preparazione e dei requisiti curriculari assicurando una più ampia partecipazione da parte di laureati provenienti da diverse classi di laurea.
- dei Manifesti al fine di:
 - incrementare, ove possibile ad un minimo di 12, il numero di CFU dedicati alle attività, di tirocinio, stage e comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro consentendo lo svolgimento del tirocinio anche all'inizio del secondo anno di corso;
 - prevedere nell'ultimo semestre un numero minimo o pari a zero per gli insegnamenti con didattica frontale, in modo da lasciare tempo sufficiente per lo svolgimento o il completamento del tirocinio e la preparazione della tesi, al fine di consentire il conseguimento del titolo nei tempi regolari previsti;

c) per tutti i CCdSS, consultazione periodica (almeno annuale) delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Di norma si possono prevedere due momenti di consultazione all'anno, uno dedicato alla formulazione della nuova offerta formativa e un altro alle eventuali criticità nella gestione del corso di studio e alla disseminazione dei risultati provenienti dalle attività di verifica della qualità. La consultazione è comunque obbligatoria in previsione di modifiche sostanziali agli ordinamenti didattici. Delle risultanze di tali consultazioni dovrà essere data comunicazione all'Amministrazione;

d) per tutti i CCdSS, e in particolare per le lauree magistrali, aumento del carattere internazionale del manifesto degli studi, incrementando il numero di curricula e di insegnamenti in lingua inglese (o altra lingua straniera, ove pertinente) e il numero dei titoli doppi e congiunti

e) per tutti i CCdSS, al fine di ottimizzare la didattica erogata del corso di studio:

1. valutazione della riduzione degli insegnamenti opzionali e, in particolar modo, di quelli a scelta consigliata in rapporto alla numerosità complessiva degli studenti;



2. eventuale individuazione, da parte dei CCdSS, di una soglia minima di iscritti necessari per l'attivazione degli insegnamenti a scelta consigliata;
3. valutazione della eliminazione dei curricula la cui necessità sia venuta meno per il ridotto numero di studenti o per l'istituzione di nuovi CCdSS equivalenti in Ateneo;
4. valutazione della revisione del Manifesto degli Studi per evitare che le medesime materie opzionali compaiano più volte in diversi anni di corso.
5. individuazione delle possibili sinergie con altri corsi di studio o curricula presenti nell'offerta formativa di Ateneo

f) per i corsi di L ed LMCU, al fine di raggiungere una performance migliore in termini di CFU conseguiti al 1° anno, e un conseguente sensibile innalzamento del numero di studenti che hanno confermato l'iscrizione al 2° anno, vengono incentivati i seguenti interventi da apportare ai piani di studio:

- corretta distribuzione tra i tre anni dei CFU (60 per anno);
- equo bilanciamento del carico didattico, tra primo e secondo semestre (30CFU per semestre);
- inserimento al primo anno di CFU destinati ad altre attività formative come attività seminariali, discipline a scelta e focalizzate sulle competenze trasversali, laboratori specifici ove in linea con il percorso formativo, e sulle competenze informative che favoriscono l'apprendimento attivo e critico;
- valutazione dell'opportunità, compatibilmente con gli obiettivi formativi della singola disciplina, dell'eliminazione di alcuni insegnamenti annuali;
- valutazione dell'opportunità, compatibilmente con le caratteristiche del Corso di Studio, di organizzare l'orario delle lezioni al fine di garantire quelle del primo anno solamente la mattina, così da consentire lo studio personale nei pomeriggi;
- promuovere azioni di tutoraggio.

g) per tutti i CCdSS, e in particolare per le lauree triennali, promozione della didattica per l'acquisizione di soft skills e competenze trasversali;

h) per i Corsi di L e LM, valutazione dell'inserimento di attività formative, eventualmente opzionali, che riguardino le didattiche disciplinari e le competenze presenti nel Dipartimento, e tra le attività affini, che favoriscano la possibilità di accedere ai concorsi per l'insegnamento nella scuola secondaria di I e di II grado;

i) per tutti i CCdSS, rafforzamento e potenziamento della innovazione e della sperimentazione didattica, anche in modalità telematica (per esempio: attività di tutorato e supporto alla didattica), nel programmare l'offerta formativa;

l) tenuto conto delle indicazioni della CRUI che con le "Linee guida per il raggiungimento della competenza informativa dei laureati delle università italiane" del 2018 invita gli Atenei a realizzare "azioni positive tese a risolvere il problema della scarsa capacità degli studenti di utilizzare fonti informative per studiare, approfondire e realizzare processi di ricerca", nel definire i piani di studio dei CdS i Dipartimenti dovranno potranno attenersi alle indicazioni contenute nella delibera del CDA n.07/11 del 20/07/2021. alle seguenti indicazioni (delibera del CdA n.07/11 del 20/07/2021.):

- previsione, nei regolamenti didattici dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico della possibilità che lo studente scelga di seguire una attività formativa di "Information Literacy" con il rilascio finale di un open badge e specifica indicazione nel Diploma Supplement;
- delibera, da parte dei Consigli di Corso di Studio, sulla base della Scheda di Trasparenza proposta dallo SBA dei requisiti di coerenza tra i CFU assegnati alla attività "Information Literacy" e gli obiettivi formativi della stessa. Tale delibera deve avvenire prima della modifica del regolamento didattico del Corso di Studio, previo parere della Commissione paritetica docenti studenti,

m) Proseguire nella attività di aggiornamento degli ordinamenti didattici già avviata con l'offerta formativa 22/23 e descritte nelle relative linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio;



4. Nuove attivazioni per l'a.a. 2023/2024

Saranno prese in considerazione proposte di nuove attivazioni coerenti con il Piano Strategico Triennale e con i seguenti criteri.

Una specifica attenzione viene posta all'attrattività delle Lauree e delle Lauree Magistrali, allo scopo di aumentare il numero di studenti iscritti all'Ateneo e soprattutto alla prosecuzione degli studi nel nostro Ateneo.

In generale, si suggerisce di valutare accorpamenti di Corsi di Studio a livello di Dipartimento o di Ateneo in presenza di numerosità di studenti che sia costantemente al di sotto di 20 studenti (per le lauree triennali) o 10 studenti (per le lauree magistrali) ovvero che si approssimi o sia inferiore al 20% della numerosità massima nell'ultimo triennio accademico ove disponibile (2020/2021 – 2022/2023) e/o di un numero insufficiente di docenti di riferimento.

Si raccomanda altresì di valutare in questi casi la possibilità di utilizzo razionale delle risorse umane disponibili attraverso l'ampliamento consequenziale della numerosità di posti disponibili in altri CCdSS anche in sedi decentrate.

Le proposte di **nuova attivazione di Corsi di Studio** dovrebbero in particolare concentrarsi nelle classi di Laurea e di Laurea magistrale in cui l'Ateneo registra una presenza inferiore rispetto ad altri Atenei italiani di pari dimensione e presentare le seguenti caratteristiche oltre alla verifica dei requisiti necessari per l'accREDITAMENTO:

1. essere formulate alla luce sia dell'esigenza del mondo del lavoro, emergente dalla consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, sia della richiesta locale e del confronto con altre sedi universitarie di simili caratteristiche; delineare percorsi che formino professionalità chiare, con una significativa ricaduta occupazionale;
2. avere come finalità una migliore razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo con particolare attenzione alla definizione di una chiara filiera formativa tra Lauree e Lauree Magistrali e a un ottimale utilizzo delle risorse in Ateneo;
3. ove utile e opportuno, prevedere una forte connotazione internazionale:
 - a) con il rilascio di doppio titolo o congiunto con Atenei stranieri con l'erogazione di almeno 30 CFU in lingua inglese o comunque diversa dall'italiano, in particolare nelle Lauree Magistrali;
 - b) con il rilascio di doppio titolo o congiunto con Atenei stranieri; con l'erogazione di almeno 30 CFU in lingua inglese o comunque diversa dall'italiano, in particolare nelle Lauree Magistrali
 - c) nei limiti delle disponibilità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, attraverso coperture di insegnamenti anche con docenti stranieri;

L'**attivazione di una nuova Laurea Magistrale** deve essere considerata prioritaria solo a fronte di una chiara coerenza con i percorsi didattici e i corsi di laurea attivi in Ateneo che presentino congrui numeri di laureati. Per l'attivazione è comunque richiesta la chiarezza degli obiettivi formativi e la verifica della sussistenza di effettivi vantaggi in termini di occupabilità dei laureati magistrali.

Altrettanta attenzione sarà posta ai quadri relativi agli sbocchi occupazionali e ai profili professionali dei CCdSS, verificando che in essi le possibilità occupazionali siano definite con chiarezza e sulla base di effettive "consultazioni con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, svolte con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali" (DM 270/04, art. 11 comma 4).

È auspicabile che i CCdSS prevedano forme, anche innovative e sperimentali, di miglioramento della qualità e di supporto della didattica e alle carriere degli studenti (forme di tutorato e accompagnamento nei percorsi di studio, introduzione e/o utilizzazione di strumenti multimediali per l'e-learning, previsione di forme autonome di monitoraggio delle carriere degli studenti, etc).



Gli Organi di Governo dell'Ateneo vigileranno affinché l'offerta annuale di Master di primo livello non si sovrapponga, in termini di obiettivi formativi, a corsi di Laurea Magistrale già attivati.

L'attivazione di nuovi CCdSS dovrà essere comunque subordinata alla verifica dei requisiti di docenza ex-post a.a. 2022/23 come previsto dal DM 1154 del 14.10.2021.

5. Percorsi di eccellenza

Potranno essere attivati eventuali "percorsi di eccellenza" a partire dal secondo anno dei CCdSS attivati per l'A.A. 2023/2024, anche con insegnamenti erogati in lingua inglese, dedicati agli studenti a tempo pieno che abbiano acquisito al primo anno un numero di CFU pari ad almeno 30, ridotto a 25 per i corsi di studi che prevedono, al primo anno, un numero di CFU inferiore a 50. I percorsi di eccellenza possono proporre agli studenti insegnamenti ad integrazione di quelli già presenti nel Manifesto del Corso di Studi, in prevalenza facendo ricorso agli stessi SSD previsti nell'ordinamento del corso di studi. Per le lauree triennali, è altresì ammessa la possibilità di inserire, nei percorsi di eccellenza, entro limiti determinati da appositi regolamenti, insegnamenti solitamente presenti nei piani di studio delle lauree magistrali ovvero attività di prolungamento di attività di tirocinio o stage, o ancora, insegnamenti che potenziano la conoscenza delle lingue.

I percorsi di eccellenza avranno come obiettivo un chiaro arricchimento professionale dello studente con una significativa ricaduta occupazionale anche attraverso eventuali specifiche convenzioni. Lo studente potrà inserire tali insegnamenti nel suo piano di studio, in deroga ai limiti imposti dalle "Linee guida per l'iscrizione ai corsi singoli e ai corsi liberi dell'Ateneo di Palermo", nella forma di corsi liberi e li potrà utilizzare ai fini del conteggio del voto finale di Laurea. Il percorso di eccellenza si intende concluso con l'acquisizione da parte dello studente di almeno 36 CFU per le Lauree Magistrali a ciclo Unico, di 18 CFU per le Lauree Magistrali e di 24 CFU per le Lauree. L'istituzione del percorso di eccellenza avviene su proposta del Corso di studi e delibera del Dipartimento con delibera del Consiglio di Corso di Studio contestualmente all'approvazione dei Manifesti dei Corsi di studio. L'attivazione ha luogo solo in presenza di un numero minimo di studenti in possesso del requisito proposto del Corso di studi e comunque pari ad almeno 5.

6. Competenze linguistiche

I CCdSS determineranno la corrispondenza delle competenze linguistiche acquisite dagli studenti nel percorso di studi ai parametri europei secondo le seguenti indicazioni:

- I Consigli di Corso di Studio, nel definire il livello di competenze e conoscenze richiesto per le abilità di ciascun Corso dovranno fare riferimento ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento (QCER) per le lingue (<https://rm.coe.int/quadro-comune-europeo-di-riferimento-per-le-lingue-apprendimento-inseg/1680a52d52>)
- ~~il livello QCER, tuttavia, potrà essere riportato in carriera, ed essere trasferito nel Diploma Supplement rilasciato dall'Università di Palermo, solo nel caso in cui lo studente si sottoponga a un esame presso un ente certificatore. L'Ateneo si è dotato di convenzioni per la verifica del livello ed eroga la didattica necessaria al conseguimento dello stesso.~~
- Il livello raggiunto (A1, A2, B1, B2, C1) tiene conto del range di ore di erogazione della didattica previsto dai principali enti certificatori accreditati, che potrà essere assolto in parte anche sotto forma di autoapprendimento guidato:

Livello QCER	Range delle ore di didattica previste dagli enti certificatori per l'ammissione all'esame (l'ampiezza del range è dovuta alla lingua oggetto di studio)
A1	60-150
A2	150-260
B1	260-490
B2	490-600
C1	600-750
C2	>750

In ogni caso il livello QCER, tuttavia, potrà essere riportato in carriera, ed essere trasferito nel Diploma Supplement rilasciato dall'Università di Palermo, solo nel caso in cui lo studente si sottoponga a un esame presso un ente certificatore. L'Ateneo si è dotato di convenzioni per la verifica del livello ed eroga la didattica necessaria al conseguimento dello stesso.



Per i corsi di laurea è richiesto un livello di lingua inglese pari almeno al B1 del QCER. Per i corsi di laurea magistrale è richiesto il livello pari a B2 da conseguire prima dell'esame di laurea. Il livello di competenza linguistica potrà anche essere accertato inizialmente in occasione dei test di accesso per i CdL o con un test di piazzamento, e in sede di verifica della personale preparazione per i CdLM. Non sarà necessaria la verifica iniziale della conoscenza della lingua inglese di livello B2 qualora lo studente sia fosse in possesso di una certificazione linguistica di livello B2 rilasciata da un ente riconosciuto secondo il documento di indirizzo dell'AICLU. Qualora la verifica della competenza linguistica risultasse negativa, l'Ateneo fornirà allo studente gli strumenti per raggiungere il livello richiesto, anche attraverso software di autoapprendimento. I corsi di studio sono invitati a fissare dei livelli minimi di conoscenza della lingua italiana, sia in ingresso che in uscita, per gli studenti stranieri.

2) Di approvare la programmazione delle attività per la definizione dell'Offerta Formativa 2023/2024 come di seguito descritta quale modifica della delibera del SA n. 6/01 del 24/07/2019:

Programmazione delle attività per la definizione dell'Offerta Formativa 2023/2024 in conformità alla delibera del SA n. 6/01 del 24/07/2019:

a) Nuove attivazioni e disattivazioni per l'a.a. 2023/2024

Entro il **25 novembre 2022** i Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia dovranno deliberare nel merito di eventuali nuove attivazioni, disattivazioni e conferme di attivazioni di CCdSS. Per le proposte di nuova attivazione, dovrà essere contestualmente definito il Documento di Progettazione del CdS, redatto secondo le linee guida dell'ANVUR, e identificati i docenti di riferimento nella didattica programmata nonché tutta la parte ordinamentale della SUA.

Entro il **20/12/2022** gli OODGG approveranno l'istituzione dei corsi e la relativa parte ordinamentale della SUA.

Le procedure di definizione della scheda SUA-CdS saranno uniformate alle indicazioni che fornirà il MIUR.

b) Offerta Formativa AA 2023-2024 – procedura generale

Al fine di pervenire alla definizione da parte degli OODGG del numero programmato degli accessi entro il mese di Gennaio 2023 e alla pubblicazione dei relativi bandi e di avviare le procedure di verifica, controllo e definizione dei piani di studio con un anticipo rispetto all'a.a. precedente, si fornisce la seguente procedura per la definizione dell'offerta formativa a.a. 2023/2024:

ENTRO IL 25/11/2022

- **Numero programmato.** I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia delibereranno nel merito della tipologia di accesso (libero o programmato), dei posti disponibili per i CCdSS ad accesso programmato locale della proposta del numero dei posti disponibili per i corsi a programmazione nazionale, compreso il contingente da destinare agli studenti stranieri residenti all'estero.
- **Docenti di riferimento.** I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia, sulla base delle indicazioni fornite dai CCdSS e con la supervisione dei manager didattici, delibereranno una prima previsione dei docenti di riferimento per CdS che saranno riportati nell'applicativo offWeb.
- **Modifiche di Ordinamento e analisi dei piani di studio.** I CCdSS dovranno predisporre i piani di studio per l'Offerta Formativa 2023/2024 e le relative coperture in accordo con i Dipartimenti di afferenza dei docenti e prevedere conseguentemente eventuali modifiche agli ordinamenti didattici nella sezione relativa alle attività didattiche e alla distribuzione dei CFU. Le modifiche agli ordinamenti didattici dovranno essere comunicate in maniera dettagliata e motivata al Settore "Strategia, Programmazione e Management della Didattica". A meno di sostanziali modifiche negli obiettivi formativi motivate dalla ricerca di una migliore attrattività del corso di studio anche in vista della futura occupabilità degli studenti, è opportuna una stabilità, rispetto all'AA precedente, dei piani di studio e soprattutto degli ordinamenti didattici. I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia delibereranno sulle proposte di modifica di Ordinamento, redatte secondo delibera del SA n. 6/01 del 24/07/2019, che saranno seguentemente riportate e verificate anche nella SUA-CdS. Potrebbero



essere richiesti in un momento successivo ulteriori interventi ai CCdSS derivanti o da una non conformità alla SUA-CdS o da specifiche richieste degli OOdGG e del CUN.

- **Relazione su analisi delle criticità e azioni di miglioramento.** I Dipartimenti dovranno allegare alla prevista delibera la relazione di cui al punto 1 delle linee guida indicando chiaramente il collegamento tra le potenziali azioni e gli obiettivi delle Linee Guida

I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia dovranno formulare le proprie delibere utilizzando unicamente il format predisposto dal Senato Accademico con delibera 06/01 del 22/09/2020.

Gli Organi di Governo approveranno, previa acquisizione del parere del PQA, entro il **20 gennaio 2023** l'elenco dei corsi e la relativa programmazione degli accessi.

ENTRO IL 24/02/2023

- **Compilazione Offweb.** L'applicativo OffWeb, anche per la finalità di verifica della congruità dei piani di studio, sarà disponibile già a partire dal mese di ottobre 2022. Al fine di consentire l'analisi dell'offerta formativa da parte degli OOdGG, i manager didattici effettueranno il primo caricamento dei piani di studio in OffWeb, sulla base delle informazioni preliminari fornite dai CCdSS e in raccordo con i Dipartimenti. In questa fase saranno anche indicati i docenti, come individuati dai CCdSS, che erogheranno gli insegnamenti nell'AA 2023/2024 e sarà eventualmente aggiornata la docenza di riferimento.

ENTRO IL 17/03/2023

- **Valutazione Offerta Formativa.** Gli OOdGG valuteranno la coerenza delle proposte pervenute, la copertura delle diverse aree culturali, l'assenza di sovrapposizioni, l'adeguatezza dei Manifesti alle esigenze formative ed occupazionali delle diverse Classi di Laurea (L), Laurea Magistrale (LM) e Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU), la sostenibilità dell'eventuale articolazione dei CCdSS in curricula o della presenza di elevati numeri di insegnamenti opzionali, in relazione al numero di studenti iscritti negli anni precedenti, alla eventuale programmazione degli accessi e alle specificità degli obiettivi formativi del CCdSS. Gli OOdGG effettueranno una preventiva valutazione del grado di copertura degli insegnamenti erogati nel 2023/2024 e della docenza. Ove necessario, gli OdG trasmetteranno ai Dipartimenti e ai CCdSS, eventuali osservazioni e indicazioni (incluse ulteriori eventuali proposte di mutazione), chiedendo di apportare alle proposte le modifiche ritenute opportune e/o necessarie ai fini della pre-approvazione ovvero di trasmettere con tempestività eventuali controdeduzioni. In ogni caso, in corrispondenza della scadenza, i Coordinatori dei Corsi di Studio trasmettono ai Manager Didattici le ulteriori eventuali modifiche dei Piani di Studio così come approvati deliberate dai Dipartimenti in linea con le osservazioni degli Organi di governo.

ENTRO IL 14 /04/2023

- **Approvazione dei Piani di Studio.** A seguito delle indicazioni fornite dagli OOdGG, i manager didattici, sentiti i Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia, aggiorneranno Offweb per l'intero ciclo dei CCdSS. I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia delibereranno definitivamente nel merito dei piani di studio generati da OffWeb; questi ultimi costituiranno parte integrante delle relative delibere. I Dipartimenti, con riferimento alla didattica erogata, assegneranno in via definitiva ai professori e ricercatori a tempo determinato ad essi afferenti i compiti didattici istituzionali sulla base delle proposte dei CCdSS e su richiesta dei Dipartimenti di riferimento dei CCdSS ai Dipartimenti di afferenza dei docenti qualora non coincidenti.

ENTRO IL 19 /05/2023

- **Chiusura SUA-CdS.** Gli OdG approvano l'offerta formativa e viene completata la compilazione della SUA-CdS. i Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia definiranno e trasmetteranno agli OdG il piano di occupazione delle Aule dell'Ateneo, coordinando le rispettive deliberazioni per conseguire il



più efficiente impiego delle strutture e tenendo conto esclusivamente delle esigenze di carattere formativo degli studenti.

Il Senato Accademico

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento;
SENTITO quanto rappresentato dal Decano Coordinatore della Commissione attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;
SENTITO il Rettore alla Didattica e Internazionalizzazione;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare, previo parere del Consiglio di Amministrazione, la proposta sopra riportata nel testo qui di seguito integralmente trascritto:

· “Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2023/2024”

PREMESSA

La progettazione dell'Offerta Formativa deve essere informata ai seguenti principi generali:

1. attenzione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo del territorio, anche valorizzando l'Offerta Formativa sui poli territoriali;
2. aumento della disponibilità di posti nei corsi di studio a programmazione locale e, per quanto possibile, nazionale, che allo stato saturano le numerosità massime previste;
3. potenziamento del carattere internazionale dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, attraverso l'incremento dei corsi di studio internazionali, dei doppi titoli con università estere e del numero di insegnamenti in lingua inglese o altra lingua straniera;
4. incremento della prosecuzione degli studi verso le lauree magistrali dell'Ateneo al termine della laurea;
5. sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio e verifica della docenza di riferimento ai sensi del DM 1154 del 14.10.2021;
6. ottimale utilizzo delle risorse di docenza disponibili in Ateneo e adeguata distribuzione degli oneri di didattica tra tutti i docenti;
7. coerenza con il Piano Strategico Triennale di Ateneo;
8. monitoraggio dei risultati conseguiti, alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari;
9. riduzione degli abbandoni e allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista; sostenendo i percorsi universitari degli studenti che mostrino le maggiori carenze di base
10. interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca;

1. Analisi delle criticità e azioni di miglioramento per i corsi a bassa attrattività

In fase di definizione dell'offerta formativa, secondo il cronoprogramma di Ateneo, i Consigli di Dipartimento redigeranno una relazione che, individuati per ciascun corso i valori degli indicatori ANVUR relativi all'offerta formativa “critici” o “non soddisfacenti” (si considera “non soddisfacente” un indicatore inferiore al dato medio nazionale della Classe e “critico” un indicatore inferiore di oltre il 30% al dato nazionale) ovvero considerata la eventuale modesta attrattività complessiva del corso di laurea valutata come segue:

- numerosità inferiore a 20 immatricolati per le lauree triennali e a 10 iscritti per le lauree magistrali nell'ultimo triennio accademico (2020/2021 – 2022/2023), ovvero;
- numerosità di iscritti al primo anno inferiore al 20% della numerosità massima della classe nell'ultimo triennio accademico (2020/2021 – 2022/2023),

ne analizzi le possibili cause e descriva quali azioni si stanno attuando per il superamento di tali difficoltà.

Nell'analisi dovrà porsi attenzione agli indicatori di cui al Piano Strategico Triennale.

In presenza di perduranti criticità dei corsi di studio, in particolare con riferimento alla sostenibilità, capacità di attrazione, lentezza delle carriere degli studenti e alla capacità di relazionarsi al mercato del lavoro di riferimento, i rispettivi Consigli dovranno intervenire, attraverso i relativi Dipartimenti, con un piano di revisione dell'offerta formativa, contenuto all'interno della richiesta relazione, che individui gli interventi



realizzabili per il miglioramento dell'attrattività e del valore degli indicatori al fine di far fronte alle predette criticità. A tal fine dovranno essere prese in considerazione:

1. per tutti i corsi di studio, modifiche del Manifesto degli Studi con l'introduzione di interventi strutturali tesi a migliorare la qualità dei corsi e la loro attrattività;
2. per le lauree triennali e a ciclo unico, l'attivazione di più incisive azioni di orientamento e di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado nell'ambito delle attività di Ateneo;
3. per le lauree magistrali, interventi volti a migliorare le prospettive occupazionali, con particolare riferimento all'estensione del numero di crediti delle attività di tirocinio o delle altre attività utili all'inserimento del mondo del lavoro;
4. eventuali azioni più radicali quali la disattivazione del Corso di Studio e/o un suo eventuale accorpamento con altri corsi della stessa Classe di Laurea che presentino maggiore attrattività ovvero la modifica della denominazione del corso o l'istituzione/ soppressione di curricula.

Ove il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione non considerino soddisfacente il piano di revisione predisposto con riferimento alle criticità individuate, i relativi corsi non verranno proposti per l'attivazione per l'anno accademico 2023-24.

2. Revisione dei CCdSS per cogliere potenzialità di sviluppo

Per i CCdSS a programmazione locale già attivi nell'A.A. 2022/23 che abbiano raggiunto una percentuale di iscritti al primo anno almeno pari al 90% della numerosità massima programmata nel biennio precedente, il Dipartimento di riferimento dovrà valutare la possibilità di incrementare la numerosità di una percentuale significativa (non inferiore al 10%). Tale intervento dovrà essere oggetto di delibera da parte del Dipartimento di riferimento che dovrà considerarlo prioritario (in sede di individuazione dei docenti di riferimento, copertura degli insegnamenti, definizione del piano di occupazione delle aule) rispetto al mantenimento dei CCdSS già attivi a bassa attrattività come definita al punto 1.

Il mantenimento dell'attivazione di quest'ultima tipologia di corsi va comunque adeguatamente motivato con riferimento alla evoluzione pluriennale degli immatricolati o iscritti. In alternativa, i Dipartimenti potranno procedere all'attivazione di nuovi CCdS o ad iniziative in partnership con altri Dipartimenti, in particolare con proposte nella stessa classe di laurea (o laurea magistrale).

I Corsi di studio e i Dipartimenti sono invitati ad indicare se il suddetto aumento del numero degli studenti richieda specifici investimenti o, comunque, il superamento di particolari difficoltà (disponibilità di aule, dotazioni dei laboratori, difficoltà di reperimento di ulteriori docenti di riferimento, etc.) cui non si ritenga di potere fare fronte attraverso un ottimale utilizzo delle strutture e del personale esistenti all'interno. Gli Organi di governo individueranno le azioni necessarie al superamento delle difficoltà manifestate, anche prevedendo la disattivazione o l'accorpamento di CCdSS già esistenti.

I CCdSS a Programmazione Nazionale che abbiano raggiunto una percentuale di iscritti al primo anno almeno pari al 90% della numerosità massima programmata si faranno parte attiva nel richiedere un significativo innalzamento di tale numerosità agli organismi regionali e nazionali competenti.

3. Azioni preliminari per l'a.a. 2023/2024

In fase di preparazione dell'offerta formativa, i CCdSS terranno conto delle seguenti indicazioni:

a) per i corsi di L e LMCU, revisione, ove necessaria, dei Manifesti e riduzione dell'articolazione dei corsi integrati, al fine di assicurare una più equilibrata distribuzione dei carichi didattici per anno e per semestre e di favorire l'adeguamento della durata effettiva alla durata legale dei CCdSS. Maggiore diffusione del ricorso alle prove in itinere per anni successivi al primo (per il quale sono già obbligatorie per tutti i CCdSS);

b) per i corsi di LM, revisione, ove necessaria:

- delle modalità di accesso in termini di verifica della personale preparazione e dei requisiti curriculari assicurando una più ampia partecipazione da parte di laureati provenienti da diverse classi di laurea.
- dei Manifesti al fine di:
 - incrementare, ove possibile ad un minimo di 12, il numero di CFU dedicati alle attività, di tirocinio, stage e comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro consentendo lo svolgimento del tirocinio anche all'inizio del secondo anno di corso;



- prevedere nell'ultimo semestre un numero minimo o pari a zero per gli insegnamenti con didattica frontale, in modo da lasciare tempo sufficiente per lo svolgimento o il completamento del tirocinio e la preparazione della tesi, al fine di consentire il conseguimento del titolo nei tempi regolari previsti;

c) per tutti i CCdSS, consultazione periodica (almeno annuale) delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Di norma si possono prevedere due momenti di consultazione all'anno, uno dedicato alla formulazione della nuova offerta formativa e un altro alle eventuali criticità nella gestione del corso di studio e alla disseminazione dei risultati provenienti dalle attività di verifica della qualità. La consultazione è comunque obbligatoria in previsione di modifiche sostanziali agli ordinamenti didattici. Delle risultanze di tali consultazioni dovrà essere data comunicazione all'Amministrazione;

d) per tutti i CCdSS, e in particolare per le lauree magistrali, aumento del carattere internazionale del manifesto degli studi, incrementando il numero di curricula e di insegnamenti in lingua inglese (o altra lingua straniera, ove pertinente) e il numero dei titoli doppi e congiunti

e) per tutti i CCdSS, al fine di ottimizzare la didattica erogata del corso di studio:

1. valutazione della riduzione degli insegnamenti opzionali e, in particolar modo, di quelli a scelta consigliata in rapporto alla numerosità complessiva degli studenti;
2. eventuale individuazione, da parte dei CCdSS, di una soglia minima di iscritti necessari per l'attivazione degli insegnamenti a scelta consigliata
3. valutazione della eliminazione dei curricula la cui necessità sia venuta meno per il ridotto numero di studenti o per l'istituzione di nuovi CCdSS equivalenti in Ateneo;
4. valutazione della revisione del Manifesto degli Studi per evitare che le medesime materie opzionali compaiano più volte in diversi anni di corso.
5. individuazione delle possibili sinergie con altri corsi di studio o curricula presenti nell'offerta formativa di Ateneo

f) per i corsi di L ed LMCU, al fine di raggiungere una performance migliore in termini di CFU conseguiti al 1° anno, e un conseguente sensibile innalzamento del numero di studenti che hanno confermato l'iscrizione al 2° anno, vengono incentivati i seguenti interventi da apportare ai piani di studio:

- corretta distribuzione tra i tre anni dei CFU (60 per anno);
- equo bilanciamento del carico didattico, tra primo e secondo semestre (30CFU per semestre);
- inserimento al primo anno di CFU destinati ad altre attività formative come attività seminariali, discipline a scelta e focalizzate sulle competenze trasversali, laboratori specifici ove in linea con il percorso formativo, e sulle competenze informative che favoriscono l'apprendimento attivo e critico;
- valutazione dell'opportunità, compatibilmente con gli obiettivi formativi della singola disciplina, dell'eliminazione di alcuni insegnamenti annuali;
- valutazione dell'opportunità, compatibilmente con le caratteristiche del Corso di Studio, di organizzare l'orario delle lezioni al fine di garantire quelle del primo anno solamente la mattina, così da consentire lo studio personale nei pomeriggi;
- promuovere azioni di tutoraggio.

g) per tutti i CCdSS, e in particolare per le lauree triennali, promozione della didattica per l'acquisizione di soft skills e competenze trasversali;

h) per i Corsi di L e LM, valutazione dell'inserimento di attività formative, eventualmente opzionali, che riguardino le didattiche disciplinari e le competenze presenti nel Dipartimento, e tra le attività affini, che favoriscano la possibilità di accedere ai concorsi per l'insegnamento nella scuola secondaria di I e di II grado;

i) per tutti i CCdSS, rafforzamento e potenziamento della innovazione e della sperimentazione didattica, anche in modalità telematica (per esempio: attività di tutorato e supporto alla didattica), nel programmare l'offerta formativa;



l) tenuto conto delle indicazioni della CRUI che con le “Linee guida per il raggiungimento della competenza informativa dei laureati delle università italiane” del 2018 invita gli Atenei a realizzare “azioni positive tese a risolvere il problema della scarsa capacità degli studenti di utilizzare fonti informative per studiare, approfondire e realizzare processi di ricerca”, nel definire i piani di studio dei CdS i Dipartimenti potranno attenersi alle indicazioni contenute nella delibera del CdA n.07/11 del 20/07/2021.

m) Proseguire nella attività di aggiornamento degli ordinamenti didattici già avviata con l'offerta formativa 22/23 e descritte nelle relative linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio;

4. Nuove attivazioni per l'a.a. 2023/2024

Saranno prese in considerazione proposte di nuove attivazioni coerenti con il Piano Strategico Triennale e con i seguenti criteri.

Una specifica attenzione viene posta all'attrattività delle Lauree e delle Lauree Magistrali, allo scopo di aumentare il numero di studenti iscritti all'Ateneo e soprattutto alla prosecuzione degli studi nel nostro Ateneo.

In generale, si suggerisce di valutare accorpamenti di Corsi di Studio a livello di Dipartimento o di Ateneo in presenza di numerosità di studenti che sia costantemente al di sotto di 20 studenti (per le lauree triennali) o 10 studenti (per le lauree magistrali) ovvero che si approssimi o sia inferiore al 20% della numerosità massima nell'ultimo triennio accademico ove disponibile (2020/2021 – 2022/2023) e/o di un numero insufficiente di docenti di riferimento.

Si raccomanda altresì di valutare in questi casi la possibilità di utilizzo razionale delle risorse umane disponibili attraverso l'ampliamento consequenziale della numerosità di posti disponibili in altri CCdSS anche in sedi decentrate.

Le proposte di **nuova attivazione di Corsi di Studio** dovrebbero in particolare concentrarsi nelle classi di Laurea e di Laurea magistrale in cui l'Ateneo registra una presenza inferiore rispetto ad altri Atenei italiani di pari dimensione e presentare le seguenti caratteristiche oltre alla verifica dei requisiti necessari per l'accREDITAMENTO:

1. essere formulate alla luce sia dell'esigenza del mondo del lavoro, emergente dalla consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, sia della richiesta locale e del confronto con altre sedi universitarie di simili caratteristiche; delineare percorsi che formino professionalità chiare, con una significativa ricaduta occupazionale;
2. avere come finalità una migliore razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo con particolare attenzione alla definizione di una chiara filiera formativa tra Lauree e Lauree Magistrali e a un ottimale utilizzo delle risorse in Ateneo;
3. ove utile e opportuno, prevedere una forte connotazione internazionale:
 - a) con il rilascio di doppio titolo o congiunto con Atenei stranieri;
 - b) con l'erogazione di almeno 30 CFU in lingua inglese o comunque diversa dall'italiano, in particolare nelle Lauree Magistrali;
 - c) nei limiti delle disponibilità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, attraverso coperture di insegnamenti anche con docenti stranieri;

L'**attivazione di una nuova Laurea Magistrale** deve essere considerata prioritaria solo a fronte di una chiara coerenza con i percorsi didattici e i corsi di laurea attivi in Ateneo che presentino congrui numeri di laureati. Per l'attivazione è comunque richiesta la chiarezza degli obiettivi formativi e la verifica della sussistenza di effettivi vantaggi in termini di occupabilità dei laureati magistrali.

Altrettanta attenzione sarà posta ai quadri relativi agli sbocchi occupazionali e ai profili professionali dei CCdSS, verificando che in essi le possibilità occupazionali siano definite con chiarezza e sulla base di effettive “consultazioni con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, svolte con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali” (DM 270/04, art. 11 comma 4).



È auspicabile che i CCdSS prevedano forme, anche innovative e sperimentali, di miglioramento della qualità e di supporto della didattica e alle carriere degli studenti (forme di tutorato e accompagnamento nei percorsi di studio, introduzione e/o utilizzazione di strumenti multimediali per l'e-learning, previsione di forme autonome di monitoraggio delle carriere degli studenti, etc).

Gli Organi di Governo dell'Ateneo vigileranno affinché l'offerta annuale di Master di primo livello non si sovrapponga, in termini di obiettivi formativi, a corsi di Laurea Magistrale già attivati.

L'attivazione di nuovi CCdSS dovrà essere comunque subordinata alla verifica dei requisiti di docenza ex-post a.a. 2022/23 come previsto dal DM 1154 del 14.10.2021.

5. Percorsi di eccellenza

Potranno essere attivati eventuali "percorsi di eccellenza" a partire dal secondo anno dei CCdSS attivati per l'A.A. 2023/2024, anche con insegnamenti erogati in lingua inglese, dedicati agli studenti a tempo pieno che abbiano acquisito al primo anno un numero di CFU pari ad almeno 30, ridotto a 25 per i corsi di studi che prevedono, al primo anno, un numero di CFU inferiore a 50. I percorsi di eccellenza possono proporre agli studenti insegnamenti ad integrazione di quelli già presenti nel Manifesto del Corso di Studi, in prevalenza facendo ricorso agli stessi SSD previsti nell'ordinamento del corso di studi. Per le lauree triennali, è altresì ammessa la possibilità di inserire, nei percorsi di eccellenza, entro limiti determinati da appositi regolamenti, insegnamenti solitamente presenti nei piani di studio delle lauree magistrali ovvero attività di prolungamento di attività di tirocinio o stage, o ancora, insegnamenti che potenziano la conoscenza delle lingue.

I percorsi di eccellenza avranno come obiettivo un chiaro arricchimento professionale dello studente con una significativa ricaduta occupazionale anche attraverso eventuali specifiche convenzioni. Lo studente potrà inserire tali insegnamenti nel suo piano di studio, in deroga ai limiti imposti dalle "Linee guida per l'iscrizione ai corsi singoli e ai corsi liberi dell'Ateneo di Palermo", nella forma di corsi liberi e li potrà utilizzare ai fini del conteggio del voto finale di Laurea. Il percorso di eccellenza si intende concluso con l'acquisizione da parte dello studente di almeno 36 CFU per le Lauree Magistrali a ciclo Unico, di 18 CFU per le Lauree Magistrali e di 24 CFU per le Lauree. L'istituzione del percorso di eccellenza avviene su proposta del Corso di studi e delibera del Dipartimento contestualmente all'approvazione dei Manifesti dei Corsi di studio. L'attivazione ha luogo solo in presenza di un numero minimo di studenti in possesso del requisito proposto del Corso di studi e comunque pari ad almeno 5.

6. Competenze linguistiche

I CCdSS determineranno la corrispondenza delle competenze linguistiche acquisite dagli studenti nel percorso di studi ai parametri europei secondo le seguenti indicazioni:

- a) I Consigli di Corso di Studio, nel definire il livello di competenze e conoscenze richiesto per le abilità di ciascun Corso dovranno fare riferimento ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento (QCER) per le lingue (<https://rm.coe.int/quadro-comune-europeo-di-riferimento-per-le-lingue-apprendimento-inseg/1680a52d52>)
- b) Il livello raggiunto (A1, A2, B1, B2, C1) tiene conto del range di ore di erogazione della didattica previsto dai principali enti certificatori accreditati, che potrà essere assolto in parte anche sotto forma di autoapprendimento guidato:

Livello QCER	Range delle ore di didattica previste dagli enti certificatori per l'ammissione all'esame (l'ampiezza del range è dovuta alla lingua oggetto di studio)
A1	60-150
A2	150-260
B1	260-490
B2	490-600
C1	600-750
C2	>750

In ogni caso il livello QCER potrà essere riportato in carriera, ed essere trasferito nel Diploma Supplement rilasciato dall'Università di Palermo, solo nel caso in cui lo studente si sottoponga a un esame presso un



ente certificatore. L'Ateneo si è dotato di convenzioni per la verifica del livello ed eroga la didattica necessaria al conseguimento dello stesso

Per i corsi di laurea è richiesto un livello di lingua inglese pari almeno al B1 del QCER. Per i corsi di laurea magistrale è richiesto il livello pari a B2 da conseguire prima dell'esame di laurea. Il livello di competenza linguistica potrà anche essere accertato inizialmente in occasione dei test di accesso per i CdL o con un test di piazzamento, e in sede di verifica della personale preparazione per i CdLM. Non sarà necessaria la verifica iniziale della conoscenza della lingua inglese di livello B2 qualora lo studente sia in possesso di una certificazione linguistica di livello B2 rilasciata da un ente riconosciuto secondo il documento di indirizzo dell'AICLU. Qualora la verifica della competenza linguistica risultasse negativa, l'Ateneo fornirà allo studente gli strumenti per raggiungere il livello richiesto, anche attraverso software di autoapprendimento.

I corsi di studio sono invitati a fissare dei livelli minimi di conoscenza della lingua italiana, sia in ingresso che in uscita, per gli studenti stranieri.

2) Di approvare la programmazione delle attività per la definizione dell'Offerta Formativa 2023/2024 come di seguito descritta quale modifica della delibera del SA n. 6/01 del 24/07/2019:

Programmazione delle attività per la definizione dell'Offerta Formativa 2023/2024 in conformità alla delibera del SA n. 6/01 del 24/07/2019:

a) Nuove attivazioni e disattivazioni per l'a.a. 2023/2024

Entro il **25 novembre 2022** i Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia dovranno deliberare nel merito di eventuali nuove attivazioni, disattivazioni e conferme di attivazioni di CCdSS. Per le proposte di nuova attivazione, dovrà essere contestualmente definito il Documento di Progettazione del CdS, redatto secondo le linee guida dell'ANVUR, e identificati i docenti di riferimento nella didattica programmata nonché tutta la parte ordinamentale della SUA.

Entro il **20/12/2022** gli OODGG approveranno l'istituzione dei corsi e la relativa parte ordinamentale della SUA.

Le procedure di definizione della scheda SUA-CdS saranno uniformate alle indicazioni che fornirà il MIUR.

b) Offerta Formativa AA 2023-2024 – procedura generale

Al fine di pervenire alla definizione da parte degli OODGG del numero programmato degli accessi entro il mese di Gennaio 2023 e alla pubblicazione dei relativi bandi e di avviare le procedure di verifica, controllo e definizione dei piani di studio con un anticipo rispetto all'a.a. precedente, si fornisce la seguente procedura per la definizione dell'offerta formativa a.a. 2023/2024:

ENTRO IL 25/11/2022

- **Numero programmato.** I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia delibereranno nel merito della tipologia di accesso (libero o programmato), dei posti disponibili per i CCdSS ad accesso programmato locale della proposta del numero dei posti disponibili per i corsi a programmazione nazionale, compreso il contingente da destinare agli studenti stranieri residenti all'estero.
- **Docenti di riferimento.** I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia, sulla base delle indicazioni fornite dai CCdSS e con la supervisione dei manager didattici, deliberano una prima previsione dei docenti di riferimento per CdS che saranno riportati nell'applicativo offWeb.
- **Modifiche di Ordinamento e analisi dei piani di studio.** I CCdSS dovranno predisporre i piani di studio per l'Offerta Formativa 2023/2024 e le relative coperture in accordo con i Dipartimenti di afferenza dei docenti e prevedere conseguentemente eventuali modifiche agli ordinamenti didattici nella sezione relativa alle attività didattiche e alla distribuzione dei CFU. Le modifiche agli ordinamenti didattici dovranno essere comunicate in maniera dettagliata e motivata al Settore "Strategia, Programmazione e Management della Didattica". A meno di sostanziali modifiche negli obiettivi formativi motivate dalla ricerca di una migliore attrattività del corso di studio anche in vista della futura occupabilità degli studenti, è opportuna una stabilità, rispetto all'AA precedente, dei piani di studio e soprattutto degli ordinamenti didattici. I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia deliberano sulle proposte di modifica di Ordinamento, redatte secondo delibera del SA n. 6/01 del



24/07/2019, che saranno seguentemente riportate e verificate anche nella SUA-CdS. Potrebbero essere richiesti in un momento successivo ulteriori interventi ai CCdSS derivanti o da una non conformità alla SUA-CdS o da specifiche richieste degli OOdGG e del CUN.

- **Relazione su analisi delle criticità e azioni di miglioramento.** I Dipartimenti dovranno allegare alla prevista delibera la relazione di cui al punto 1 delle linee guida indicando chiaramente il collegamento tra le potenziali azioni e gli obiettivi delle Linee Guida

I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia dovranno formulare le proprie delibere utilizzando unicamente il format predisposto dal Senato Accademico con delibera 06/01 del 22/09/2020.

Gli Organi di Governo approveranno, previa acquisizione del parere del PQA, entro il **20 gennaio 2023** l'elenco dei corsi e la relativa programmazione degli accessi.

ENTRO IL 24/02/2023

- **Compilazione Offweb.** L'applicativo OffWeb, anche per la finalità di verifica della congruità dei piani di studio, sarà disponibile già a partire dal mese di ottobre 2022. Al fine di consentire l'analisi dell'offerta formativa da parte degli OOdGG, i manager didattici effettueranno il primo caricamento dei piani di studio in OffWeb, sulla base delle informazioni preliminari fornite dai CCdSS e in raccordo con i Dipartimenti. In questa fase saranno anche indicati i docenti, come individuati dai CCdSS, che erogheranno gli insegnamenti nell'AA 2023/2024 e sarà eventualmente aggiornata la docenza di riferimento.

ENTRO IL 17/03/2023

- **Valutazione Offerta Formativa.** Gli OOdGG valuteranno la coerenza delle proposte pervenute, la copertura delle diverse aree culturali, l'assenza di sovrapposizioni, l'adeguatezza dei Manifesti alle esigenze formative ed occupazionali delle diverse Classi di Laurea (L), Laurea Magistrale (LM) e Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU), la sostenibilità dell'eventuale articolazione dei CCdSS in curricula o della presenza di elevati numeri di insegnamenti opzionali, in relazione al numero di studenti iscritti negli anni precedenti, alla eventuale programmazione degli accessi e alle specificità degli obiettivi formativi del CCdSS. Gli OOdGG effettueranno una preventiva valutazione del grado di copertura degli insegnamenti erogati nel 2023/2024 e della docenza. Ove necessario, gli OdG trasmetteranno ai Dipartimenti e ai CCdSS, eventuali osservazioni e indicazioni (incluse ulteriori eventuali proposte di mutazione), chiedendo di apportare alle proposte le modifiche ritenute opportune e/o necessarie ai fini della pre-approvazione ovvero di trasmettere con tempestività eventuali controdeduzioni. In ogni caso, in corrispondenza della scadenza, i Coordinatori dei Corsi di Studio trasmettono ai Manager Didattici le ulteriori eventuali modifiche dei Piani di Studio così come deliberate dai Dipartimenti in linea con le osservazioni degli Organi di governo.

ENTRO IL 14 /04/2023

- **Approvazione dei Piani di Studio.** A seguito delle indicazioni fornite dagli OOdGG, i manager didattici, sentiti i Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia, aggiorneranno Offweb per l'intero ciclo dei CCdSS. I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia delibereranno definitivamente nel merito dei piani di studio generati da OffWeb; questi ultimi costituiranno parte integrante delle relative delibere. I Dipartimenti, con riferimento alla didattica erogata, assegneranno in via definitiva ai professori e ricercatori a tempo determinato ad essi afferenti i compiti didattici istituzionali sulla base delle proposte dei CCdSS e su richiesta dei Dipartimenti di riferimento dei CCdSS ai Dipartimenti di afferenza dei docenti qualora non coincidenti.

ENTRO IL 19 /05/2023

- **Chiusura SUA-CdS.** Gli OdG approvano l'offerta formativa e viene completata la compilazione della SUA-CdS. i Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia definiranno e trasmetteranno agli OdG il



**Università
degli Studi
di Palermo**

piano di occupazione delle Aule dell'Ateneo, coordinando le rispettive deliberazioni per conseguire il più efficiente impiego delle strutture e tenendo conto esclusivamente delle esigenze di carattere formativo degli studenti.

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario
Dott. Roberto AGNELLO

IL RETTORE
Presidente
Prof. Massimo MIDIRI